

Roma, 19 aprile 2018



Alla cortese attenzione dell'Ambasciatore  
Straordinario e Plenipotenziario del Regno del Marocco  
S.E. Hassan ABOUYOUB  
Via Brenta 12/16  
00198 ROMA

Email: [ambmaroccoroma@maec.gov.ma](mailto:ambmaroccoroma@maec.gov.ma)

Gentile Ambasciatore,

apprendiamo con sgomento che alcuni uomini armati hanno ucciso a fucilate i cani randagi di alcune località sul mare in Marocco. Secondo quanto riportato dagli organi di informazione, solo nelle strade di Taghazout ne sono stati uccisi una trentina. Lo stesso accadeva, praticamente in contemporanea, ad Aourir e nella rinomata località di Agadir. A denunciare i fatti, poi confermati dalle Associazioni che operano sul luogo, sono stati per primi i turisti, terrorizzati da ciò a cui stavano assistendo.

Da alcuni anni l'associazione "Le Coeur sur la Patte" sta portando avanti un lungo processo di censimento dei cani in quelle zone, che consiste nella loro cattura, sterilizzazione e reinserimento sul territorio, identificandoli con una targhetta colorata sull'orecchio.

Questo processo di identificazione e sterilizzazione dei cani ha ottenuto un finanziamento proprio dalle istituzioni locali, che hanno concordato di non uccidere i cani muniti di targhetta.

Oltre all'associazione "Le Coeur sur la Patte", in questi anni, sul territorio sono arrivati diversi gruppi di persone interessate a studiare l'aperta e avanguardistica situazione marocchina: dall'Università di Vienna al progetto italiano "Stray Dogs International Project", che da anni studia il comportamento dei cani che vivono liberi, con l'obiettivo di trovare un giusto equilibrio tra la libertà dei cani e quella degli esseri umani, con il fine ultimo di convivere insieme pacificamente e nel rispetto reciproco.

A conferma di come il lavoro intrapreso dalle Associazioni sia l'unico in grado di diminuire in maniera definitiva il numero di cani randagi sul territorio vi sono evidenze scientifiche. Gli studi sulla gestione dei cani liberi e delle popolazioni feline sono unanimi nel sostenere che la soppressione non è un modo efficace per controllare l'incremento demografico. La soppressione è solo una "soluzione" temporanea e una risposta a una cattiva gestione del problema che si occupa dell'effetto, ma non ne rimuove la causa. Tali studi hanno

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità sociale  
ed ente morale



**DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI**

dimostrato indiscutibilmente che i programmi di sterilizzazione e vaccinazione (TNR, Trap Neuter and Release) dei cani di strada su larga scala e il successivo rilascio sul territorio degli animali sono l'unico metodo efficace per ridurre la popolazione degli animali in strada. E' inoltre ormai dimostrato dalla comunità scientifica internazionale come, per ottenere risultati efficaci e stabili nel tempo, occorra una strategia che preveda l'identificazione con microchip, la sterilizzazione, la promozione del corretto rapporto uomo-animale e delle adozioni nonché la responsabilizzazione dei cittadini.

La sensibilità dell'opinione pubblica italiana e internazionale nei confronti degli animali è in grande aumento e ogni nazione è chiamata a prevedere interventi che ne garantiscano il benessere e il rispetto quali esseri viventi capaci di provare emozioni.

Le chiediamo dunque di farsi portavoce presso le autorità competenti del Regno del Marocco affinché l'uccisione dei cani venga fermata.

Con la certezza che vorrà farsi interprete del nostro appello e sicuri della Sua sensibilità sull'argomento, Le porgiamo i più cordiali saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Felicetti'.

Gianluca Felicetti  
Presidente LAV

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità sociale  
ed ente morale